

POLITECNICO DI TORINO
SECOND SCHOOL OF ARCHITECTURE
Master of Science in Architecture (Rehabilitation and Revaluation)
Honors theses

Ogliastra: an open-air museum on the sea. Guidelines to revaluation of a sustainable tourism development of the territory

by Francesca Magi

Tutor: Fabio Minucci



The province of Ogliastra is situated in the centre-east part of Sardinia. It is similar to a large amphitheatre turned to the east towards the Tyrrhenian Sea, to the west it is bounded by a massive mountain range whose northern and southern extremities bend towards the sea. Those because of its particular geographical features the region and its populations have often been isolated from the rest of the island. The choice to analyse this territory comes in fact from the desire to study the potentials and the critical states of a region which, though, very rich in natural and archaeological resources, i.e. open air museum of the sea, is undoubtedly less valued than the other trails privileged by the insular Sardinian tourism. The main idea at the basis of this territorial analysis is to propose different strategies of revaluation of the province which will synergistically integrate in order to create a “network of exploitation” or a “diffuse museum” on the territory.

With the implementation of these strategic actions we aim to create a sustainable development of the tourist territory and a “re-knowledge” and a territorial rediscovery of the ogliastrina culture. So the Ogliastra would emerge from its historic isolation and a cultural awakening will actively involve all the local population through the implementation of these projects.

First of all a logo identifying the ogliastrina province and its tourist promotion was created. The first part of the thesis (phase of knowledge) is dedicated to an in-depth analysis of the territory and of its landscape considering all its aspects : environment, culture, history and social-economy. For each section there are attached thematic cards which deepen the architectural goods (dark orange), environmental goods (blue), urban settlements (green), landscape (violet) and cataloguing cards on the archive documents and cartographies (orange).

CONTESTO/AREA DI RISPETTO Punta Goloritzè

In territorio di Baria, una possente promontorio della costa si staglia sul mare, chiudendo a sud il Golfo di Orosei. Si tratta del promontorio di Capo di Monte Baria, che offre il fianco del vento dai quadranti meridionali alla roccia e ad la parte che da nord gli sono più prossime. Una di queste, conosciuta col nome di Cala Goloritzè, non passa certo inosservata, se non altro per la presenza di un imponente guglia che, stagliandosi verso l'alto, la sovrasta. Il tratto di costa rocciosa dove è situato il promontorio si presenta come una successione di falde, che anche oltre 50 m, e di cui una scende a mare dalle gradate gole che s'intersecano il cono del cono imponente in grandi blocchi modellati dall'erosione. Fra le gole più note ricordiamo COCCA FULI, COCCA LUINE, COCCA SASSI, Cala Goloritzè, dove sbocca il mare il rio omonimo, presenta un'insospettabile aggregazione di forme interessanti in un ambiente ancora allo stato naturale. La costa, modellata nei secoli conosciuti bianchi e grigiastri, localmente coloratissimi, appartiene alla formazione di Monte Baria, si restringe nella punta del promontorio denominato Punta Goloritzè, dove negli anni si innalzano in aguzza una sorta di roccia, restata di una grotta costiera. Nell'attorno di massi calcarei bianchissimi e di accumuli lavici si nota una guglia di forme piramidali denominata M. Giocodi. Si tratta di una Punta, un monarca, calcario con costole serrate da vena Punta Lotta di Baria. In riferimento a Punta Sanna, viene comunemente indicata come "punta o aguzza di tramontana", per distinguerla dall'altra Punta costa a sud. La varietà delle forme deriva dalle strutture sedimentarie della formazione olistica, suddivisa in blocchi potenti qualche metro, che si alternano a strati più sottili. La stratificazione è più evidente nella zona di battigia, dove si apre l'arco, mentre le banchette sono il motivo saliente dell'area del promontorio. Alcuni blocchi scostati via dall'erosione sono rotolati sulla battigia dando all'interno del paesaggio un aspetto uniforme, le cui bianchizzate, interrotte da pochi ciottoli, contrasta vivamente con il colore verde-azzurro del mare cristallino. Nell'attorno di massi calcarei bianchissimi e di accumuli lavici si nota una guglia di forme piramidali denominata M. Giocodi. Si tratta di una Punta, un monarca, calcario con costole serrate da vena Punta Lotta di Baria. In riferimento a Punta Sanna, viene comunemente indicata come "punta o aguzza di tramontana", per distinguerla dall'altra Punta costa a sud. La varietà delle forme deriva dalle strutture sedimentarie della formazione olistica, suddivisa in blocchi potenti qualche metro, che si alternano a strati più sottili. La stratificazione è più evidente nella zona di battigia, dove si apre l'arco, mentre le banchette sono il motivo saliente dell'area del promontorio. Alcuni blocchi scostati via dall'erosione sono rotolati sulla battigia dando all'interno del paesaggio un aspetto uniforme, le cui bianchizzate, interrotte da pochi ciottoli, contrasta vivamente con il colore verde-azzurro del mare cristallino. Nell'attorno di massi calcarei bianchissimi e di accumuli lavici si nota una guglia di forme piramidali denominata M. Giocodi. Si tratta di una Punta, un monarca, calcario con costole serrate da vena Punta Lotta di Baria.

AREA PROTETTA:
Parco nazionale del Golfo di Orosei - Gennargentu, Fascio di Rispetto 300 m dal mare, SIC golfo di Orosei.

AMBIENTE GEOGRAFICO DI APPARTENENZA
FASCIA LITORANEA (S.L. MARO)
Superficie in terra (ha): 13,24
Superficie di mare (ha): 0
Organismo di gestione: Comunità Montana n. 11 Ogliastra

PUNTERIO FOTOGRAFICO PUNTA GOLORITZÈ

MONUMENTO NATURALE

La guglia (meta prediletta degli antropicostori) presenta una forma molto regolare e completa, affusolata verso l'alto e quasi di sezione elevata su un basamento calcareo a forte pendenza, che si frantuma in una serie di blocchi separati da giunti incrociati. La costa, modellata con geomorfologi affetti nel calcareo mesozoico biancastro, si restringe nella punta del promontorio, Punta Goloritzè, dove si apre un caratteristico arco di roccia residuo di una grotta costiera. La guglia di forme piramidali che costituisce il vero e proprio monumento naturale è alta 142 m di cui 100 m di altezza relativa.

LITOLOGIA: Calcari

INDICAZIONI METEOROLOGICHE E FORME:
Testimone di erosione marina e gravitativa. "ARCO IN ROCCIA"
Le zone conosciute dall'erosione delle acque costanti con sensibili assai sviluppati, a nord-est e a sud-ovest, nonché del vento e del mare, una più volte con le due varietà di roccia, ha formato la zona, agendo secondo il tipo tecnico di roccia, hanno determinato l'allargamento dei giunti di frattura. Ciò ha provocato la separazione di una sporga di roccia calcarea isolata, che costituisce l'attuale guglia rappresenta il testimone di erosione.

DECRETO ISTITUTIVO:
Decreto del Presidente della Repubblica n. 3112, dicembre 1963, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della "Gazzetta Ufficiale" con il numero 3457/2023.

ACCESSIBILITÀ:
Il monumento è ubicato in zona remota e di difficile accesso, via mare oppure a piedi attraverso la mulattiera di viale "Cristoforo Colombo" (3 Km di cammino dall'Altipiano dei Dolci), circa 3 Km da Baria.

STATO DI CONSERVAZIONE E PROBLEMI LEGATI ALL'ANTROPIZZAZIONE

Spazio protetto: sì
Sensibilità ambientale: alta
Sensibilità paesaggistica: alta
Sensibilità culturale: alta
Sensibilità storica: alta
Sensibilità archeologica: alta
Sensibilità etnologica: alta
Sensibilità linguistica: alta
Sensibilità antropologica: alta
Sensibilità geografica: alta
Sensibilità geologica: alta
Sensibilità geomorfologica: alta
Sensibilità idrogeologica: alta
Sensibilità paleontologica: alta
Sensibilità paleogeografica: alta
Sensibilità paleoantropologica: alta
Sensibilità paleoetnologica: alta
Sensibilità paleoantropologica: alta
Sensibilità paleoetnologica: alta

BENI AMBIENTALI AMBIENTE

Punta Goloritzè

Example of a blue card: Environmental Goods

The stage of knowledge it's at the base at the second part of the work, the planning, where it was possible to assess the most suitable strategies so as to exploit the territory from the point of view of a sustainable tourism development. Paths and tourist cultural –routes are thus designed through the whole province linking between them important anthropogenic or natural sites, deserving protection or reuse. The designed cultural itineraries aim to extend the tourist season and to limit the anthropogenic pressure on coastal areas during the summer by conveying many tourists to the inland areas of the region.

The advanced designed proposals meet different fields of interest, depending on the needs and preferences of the potential visitors, and are coherent and mutually supportive between them.

The proposed sections are:

- 1) Ecomuseum of the Ogliastra Landscape.
- 2) Development of original hosting offers spread on the territory “The diffuse Hotel “
- 3) Implementation of integrated natural routes between the coast and the mountain “Wild Ogliastra”.
- 4) Development of the coastal tourist hamlets “Tortoli the gate of Ogliastra.



Brochure advertising the tourist promotion of the territory

For each action an id logo was created and the targets, which fulfil the short project description, are given, i.e. the location of the involved sites, the promoters, the subjects concerned with the project, the deadlines for the implementation, the management model, the Stakeholders, the funding, the swot analysis and the impact of the project itself.

Specifically only the Ecomuseum of the Ogliastra Landscape was developed and it was created a brochure for the tourist promotion of the territory.

For further information, e-mail:

Francesca Magi: arch_francesca.magi@yahoo.it